



Un momento della presentazione della mostra



Sa sinistra: Elena Mottalini, Mauro Settegrani e Sergio Besseghini



Il team di «Agorà 97» attivo per il catering

Ansie e sofferenze dei giovani: l'arte diventa cura della salute mentale

OLGIATE COMASCO (gnc) Guardare in faccia i giovani, ascoltarli, offrire loro l'occasione di esprimere ansie e sofferenze. La mostra «30 senza lode» mette in connessione la fragilità dell'universo giovanile con la sensibilità di 30 artisti di Como e Varese. Così la cooperativa sociale «Agorà 97» celebra i 30 anni di attività della comunità psichiatrica residenziale a media intensità assistenziale «Casa 4 Venti» di Valmorea. L'esposizione, aperta sino a domenica 16 novembre al centro congressi Medioevo, sublima il progetto che focalizza l'attenzione sul concetto di imperfezione, sul valore del sentirsi accolti quando non si è performanti.

L'inaugurazione
Sabato 8 novembre, alle 10, l'inaugurazione, dopo i saluti del sindaco di Olgiate Comasco, **Simone Moretti**, e della prima cittadina di Lurate Caccivio, **Serena Arrighi**. Insieme a **Sergio Besseghini**, presidente di «Agorà 97», la Commissione Salute mentale della stessa cooperativa sociale: **Mauro Settegrani**, **Luca Catelli**, **Alessandra Bernasconi**, **Gabriele Casati** (curatore della mostra) e **Rita Ghilotti**. Al tavolo dei relatori anche **Elena Mottalini**, che ha portato la sua esperienza di vita a «Casa 4 Venti». La Commissione si ritrova mensilmente e riflette sulle azioni di sensibilizzazione sul territorio rispetto ai temi della salute mentale. «Ci siamo formati, siamo andati a Trieste, abbiamo parlato anche coi collaboratori di **Franco Basaglia** - precisa Besseghini (riformatore della disciplina psichiatrica in Italia, Ndr) - Lo scorso anno abbiamo portato a Olgiate Comasco la mostra fotografica di **Gin Angri** "Donne cancellate": rappresentava in particolar modo la condizione delle internate nel manicomio del San Martino di Como, chiuso tra il 1999 e il 2000. Quella mostra ci ha colpito: ha

raccontato come molte delle persone ricoverate scrivevano lettere ai propri familiari, ma quelle lettere non sono mai arrivate a destinazione. Lettere fermate e conservate nell'archivio dell'ospedale psichiatrico. Ci ha colpito la sofferenza espressa in quelle lettere. La nostra Commissione si è chiesta come dare continuità a quei pensieri, a quella sofferenza... Ci siamo risposti che, oggi, la necessità più importante è legata ai giovani, che vivono esperienze di sofferenza, vero disagio. Sensazione confermata dal rapporto Censis del 2022: il tema giovanile, rispetto alla salute mentale, è emergenziale. Dopo il Covid, situazioni di solitudine, isolamento, depressione e di autolesionismo sono molto aumentate percentualmente. Parlare di salute mentale è possibile: con le riflessioni raccolte tra i giovani del territorio, alla base della mostra, è un po' come chiudere il cerchio aperto dalle lettere dei pazienti del San Martino».

Le testimonianze
Luca Catelli ha sottolineato un errore di partenza: «Abbiamo pensato che per arrivare ai ragazzi servisse qualcosa di multimediale, in realtà



il "pezzo" grosso delle storie dei giovani l'abbiamo raccolto grazie al rapporto umano, negli incontri con loro». **Rita Ghilotti**: «All'interno della nostra comunità "4 Venti" facciamo tantissime attività artistiche. Io ricordo che un nostro ospite ci ha parlato del suo disagio non a parole ma attraverso dei disegni». Mauro Settegrani ha messo l'accento sui linguaggi dell'arte e della musica: «I nostri laboratori sono sempre molto espressivi e i nostri ragazzi vogliono confrontarsi col territorio». **Gabriele Casati**: «Della salute mentale si può parlare. L'idea non è quella di parlare di pa-

tologie e situazioni gravi, ma di quelle più semplici e che - per vergogna o perché non si sa con chi parlarne - non si affrontano».

Il metodo della mostra
«Alcuni nostri professionisti della salute mentale si stanno impegnando da più di un anno nella realizzazione del progetto e della mostra - aggiunge il presidente Besseghini - Abbiamo chiesto ad alcuni ragazzi, che vivono nei contesti di socializzazione dei nostri territori - oratori, gruppi giovanili, associazioni sportive - di dare un contributo attraverso il racconto



Sopra, da sinistra: Luca Catelli, Mauro Settegrani, Sergio Besseghini, Gabriele Casati e Rita Ghilotti. Sotto, i sindaci Simone Moretti e Serena Arrighi



scritto di una loro storia, di una loro sofferenza, di una loro richiesta di aiuto. Sempre in anonimato. Le storie sono state affidate a 30 artisti di Como e Varese, che hanno tradotto in opera d'arte i contenuti dei racconti. Siamo molto contenti del risultato della mostra: emerge il tema che anche l'imperfezione è utile, vale la pena di essere vissuta, perché oggi il tema del giudizio, soprattutto nei giovani, pesa negativamente. Attraverso la mostra vogliamo dare fiducia a tutti i giovani».

Intreccio di opportunità
Sara Nasce, per il gruppo catering di «Agorà 97», mette in rilievo il virtuoso intreccio di opportunità: «Grazie a **Isa Botta** di «Enfapi» di Como abbiamo avuto la possibilità di seguire corsi, come quello di cucina, finito lo scorso giugno, e quello di sala bar iniziato a ottobre. Inoltre, grazie all'aiuto dei ragazzi di «Casa Enrico» della cooperativa sociale «Agorà 97» siamo impegnati facendo parecchi catering».

Le aperture della mostra
La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 18, con ingresso gratuito.

Nicola Gini
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico all'inaugurazione della mostra «30 senza lode». Inquadra il Qr code per vedere il servizio andato in onda al Tg di Telecity



Organizzata da «Agorà 97»
Ecco «30 senza lode»: gli artisti

OLGIATE COMASCO (gnc) Ecco l'elenco degli artisti della mostra «30 senza lode» allestita al Medioevo di via Lucini: **Fabio Nicora**, **Guendalina Testoni**, **Silvia Di Pasquale**, **Donatella Fini**, **Vittorio Motin**, **Donatella Vanoni**, **Alison Fottrell**, **Nataliye Taskenko**, **Arianna Coduri**, **Roberto "Grafite" Gennaro**, **Germano Bordoli**, **Luca Brunelli**, **Massimo Larese**, **Laura Uboldi**, **Fabrizio Bellanca**, **Laure Josephine Fabiola Marino**, **Samuele Arcangioli**, **Vittorio D'Ambros**, **Arlenys Romero**, **Alessia Ranghetti**, **Ilaria Peiti**, **Matilde Cammarota**, **Dario Luzzani**, **Monica Rossi**, **Giovanni Lamanna**, **Maria Grazia Focanti**, **Samantha Righetto**, **Maurizio Oleari**, **Federica Croci** e **Maria Brescancin**.